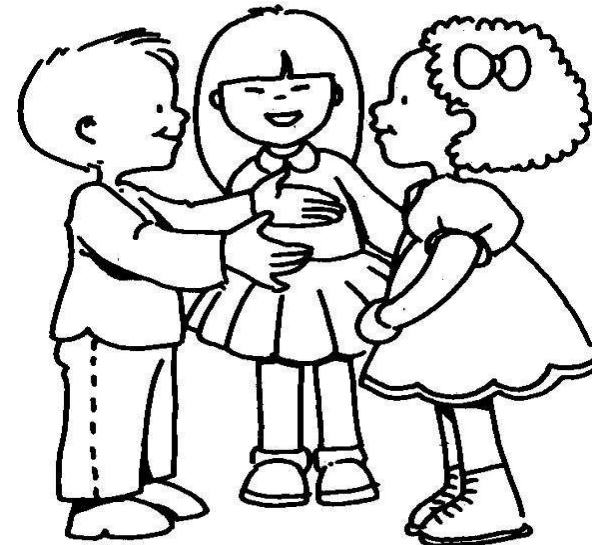


4 chiacchiere per dialogare



UNO SPAZIO CHE
ACCOGLIE I DIRITTI
DEI BAMBINI

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*



La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale del bambino, rispondendo ai suoi bisogni e sviluppando tutte le abilità che favoriscono l'autonomia relazionale e cognitiva.

La scuola dell'infanzia è uno **spazio** che accoglie tutti i diritti del bambino: "...all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa..."(da Orientamenti '90).

La scuola inizia ad accogliere il bambino e il suo diritto a partire dallo **spazio**.

A volte l'edificio è vecchio, a volte di recente costruzione; in ogni caso si cerca di renderlo a misura di bambino con spazi funzionali, tali da permettere una serie variegata di attività, dove i bambini possono sviluppare tutti i linguaggi possibili: l'immaginazione, la riflessione, la motricità.

Predisporre lo spazio è una parte importante del lavoro educativo, perché l'insegnante esercita la propria funzione di sostegno allo sviluppo del bambino non solo quando interviene nel rapporto diretto col bambino stesso, ma anche quando agisce indirettamente, organizzando il contesto.

Lo spazio può essere trasformato per facilitare attività scolastiche differenziate, per promuovere iniziative che favoriscano un'autonomia di apprendimento a coppia, in gruppo, da soli.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

Il viaggio negli spazi della scuola è giunto al termine, anche se la ricerca di un luogo che accolga tutti i diritti dei bambini non finirà mai. Nuove domande e nuovi bisogni stimolano continuamente le insegnanti a adattare gli spazi scolastici in modo da rispondere all'esigenza di benessere e di conoscenza del bambino. Infatti, è l'attenzione ad accogliere e sostenere le iniziative, che nascono spontaneamente dai bambini, a garantire la soddisfazione del loro diritto a creare e inventare nuovi spazi di gioco e di incontro; la nave dei pirati fatta con le panchine e un pezzo di stoffa, la casetta o il posto del pic-nic, costruiti spostando gli oggetti, la grotta o la cuccia del cagnolino, realizzate con qualsiasi materiale che trovano a disposizione...costituiscono un'ulteriore possibilità di "dilatare" gli spazi messi a loro disposizione. Perché se il mondo dell'adulto è costruito in 3D, quello del bambino ha un'ulteriore dimensione: la magia!



*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

Le sezioni diventano anche spazi strutturati per i progetti mirati, dove vengono organizzate attività di ricerca-azione in cui i bambini e il gruppo si mettono alla prova nel percorrere le infinite strade del conoscere.

La **sala da pranzo** è un luogo di condivisione che accoglie la gioia dello stare bene insieme; dove sapori, odori si confondono con le chiacchiere e le risate dei bambini.



La **stanza del riposo**: la giornata è intensa e per i bambini di tre anni c'è bisogno di un po' di riposo in un'atmosfera calda, con una musica dolce o una storia raccontata che aiuti a sognare i tanti giochi fatti e gli amici incontrati.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

UN VIAGGIO NEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'INGRESSO è un luogo che accoglie e che aiuta chi entra ad inserirsi con familiarità e serenità in un ambiente che cerca il senso estetico, ma anche le informazioni utili a condividere con chi sta "fuori" le azioni educative di chi sta "dentro", per diventare partecipi di una realtà in continuo divenire. Ecco allora che vengono appesi cartelloni con parole ed immagini per raccontare la giornata a scuola o i progetti realizzati.

La **SEZIONE** è un luogo dove il bambino si sente accolto nella sua individualità, con i suoi affetti, le sue fragilità, le sue risorse; un luogo dove si sente sicuro, perché lo sente familiare e amico. La sezione è un luogo di riferimento deputato a contenere gli oggetti personali e le tracce della storia del bambino. Qui trova il suo armadietto, la sua casella dei disegni, la sua foto o il suo contrassegno, che dice "io ci sono e occupo questo spazio".

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

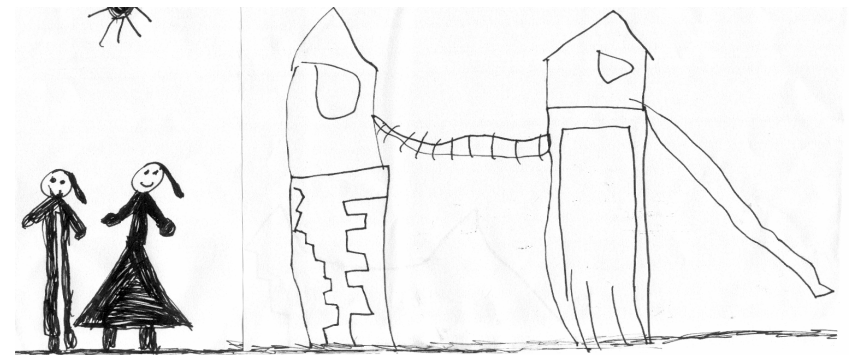


Sulle pareti della sezione i bambini trovano la storia del gruppo, i propri prodotti, le testimonianze di piccoli o grandi eventi quotidiani, la memoria di esperienze condivise.

Nella sezione ci sono **angoli**, dove il bambino può incontrarsi con gli altri e dare vita ad un intreccio di relazioni. Molti sono gli spazi che vengono strutturati.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

Lo **spazio esterno**, dove il bambino può correre, muoversi, raggrupparsi con altri, ma anche sedersi all'ombra per pensare o a raccontare a un compagno o all'insegnante della gita fatta con mamma e papà. Il giardino è anche lo spazio che stimola le domande del bambino, curioso di conoscere la natura: perché l'ape vola? Perché gli alberi perdono le foglie? Perché le formiche camminano in fila indiana?... Ecco che diventa un momento dove si raccolgono le risposte e si contestualizzano gli apprendimenti fatti in precedenti attività.



La cura dell'orto inoltre fa evolvere lo stupore del bambino di fronte alla trasformazione della natura, cercando risposte alle domande di tipo scientifico. A partire da questo spazio imparano ad osservare e codificare i cambiamenti.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

Lo spazio **palestra**: il bambino utilizzando materiali affascinanti come corde, cerchi, teli, scatoloni, carte colorate, esplora lo spazio e il proprio corpo in movimento.

La **biblioteca**: la curiosità del bambino rispetto alle parole e alle immagini lo accompagna in un viaggio immaginario con personaggi fantastici, che fanno



rivivere situazioni legate ai sentimenti di ognuno, imparando ad amare i libri come grandi compagni di viaggio.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

L'**angolo della casetta**, dove si può giocare a far finta, creando e rivivendo situazioni quotidiane, interpretando personaggi, in modo da liberare i propri sentimenti ed emozioni.



L'**angolo del fare con le mani**: materiali come la farina, la polenta, la pastapane, l'acqua, vengono manipolate, riconoscendone attraverso il tatto le

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

caratteristiche, creando o semplicemente provando il piacere del toccare.

L'angolo delle costruzioni:

lo spazio viene esplorato in verticale ed orizzontale, sfidando

le leggi della fisica.



Nell'angolo dell'ascolto avviene la relazione fra l'insegnante e i bambini: qui vengono condivise le esperienze verbalizzandole e investendole di significati. Ogni giorno vengono compiute azioni che si ripetono, come per esempio il calendario, la conta, l'appello, attività che aiutano il bambino a prendere sicurezza ed acquisire il senso del tempo.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*

L'angolo del collage e della pittura: utilizzando strumenti e tecniche espressive il bambino si appropria di nuovi linguaggi e aumenta l'abilità nell'organizzare le proprie azioni, come ritagliare, incollare, dipingere.



Uscendo dalla sezione il bambino allarga le sue esperienze in spazi da condividere con gruppi di bambini omogenei per età.

*Il dialogo nella scuola
e i diritti dell'infanzia*